



**DELIBERAZIONE N. 4 DEL 7/02/2023
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEL VALDARNO**

OGGETTO: Adesione come soggetto sostenitore al progetto "Un desiderio di moltitudine. Comunità aperte, sicure e libere da discriminazione"

L'anno duemilaventitre e questo di sette (7) del mese di febbraio (02), alle ore 14:30 si è riunita la Conferenza Zonale dei Sindaci della Zona Sociosanitaria del Valdarno in collegamento da remoto su piattaforma Zoom.

Invitati con lettera di Convocazione ns. prot. n. 2680 del 6/02/2023, risultano presenti i componenti come dettagliato nella tabella sottostante:

COMPONENTI	PRESENTE	ABITANTI 2021	QUOTE	
Sindaco Comune di BUCINE	Sì	9.931	6,96%	X
Sindaco Comune CASTELFRANCO PIANDISCO'	Presente Ass. Filippo Casini	9.839	6,89%	X
Sindaco Comune di CAVRIGLIA	Presente Ass. Thomas Stagi	9.446	6,62%	X
Sindaco Comune di LATERINA PERGINE V.NO	No	6.442	4,51%	
Sindaco Comune di LORO CIUFFENNA	Presente Ass. Wanda Ginestroni	5.839	4,10%	X
Sindaco Comune di MONTEVARCHI	Presente Ass. Lorenzo Allegrucci	24.058	16,86%	X
Sindaco Comune di SAN GIOVANNI V.NO	Presente Ass. Nadia Garuglieri	16.632	11,65%	X
Sindaco Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI	Sì	12.010	8,41%	X
TOTALE			95,49%	7/8

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza dei Sindaci Sergio Chienni – Sindaco di Terranuova Bracciolini.

Constatata la presenza della maggioranza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità della seduta:



LA CONFERENZA ZONALE DEI SINDACI DEL VALDARNO

VISTA la Legge Regionale n. 40 del 24/02/2005: *“Disciplina del servizio sanitario regionale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 24/02/2005: *“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”* e s.m.i.;

RICHIAMATA la Delibera di questa Conferenza n. 4 del 10/08/2017: *“Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno NOMINA”*;

RICHIAMATE:

- la Delibera di questa Conferenza n. 32 del 29/12/2021: *“Presidenza e Vice-Presidenza della Conferenza dei Sindaci del Valdarno, individuazione del Comune capofila: proroga fino al 30/09/2022”*;
- la Delibera di questa Conferenza n. 45 del 23/09/2022: *“Presidenza e Vicepresidenza della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno. Proroga fino al 31/12/2022”*;
- la Delibera di questa Conferenza n. 54 del 28/12/2022: *“Presidenza e Vicepresidenza della Conferenza Zonale Integrata dei Sindaci del Valdarno - proroga fino al 31/05/2023”*;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 26076 del 30/12/2022 con la quale veniva approvato l'avviso pubblico per la concessione di contributi in ambito sociale anno 2023 a soggetti del terzo settore;

CONSIDERATO che sono ammessi ai finanziamenti solamente le progettazioni presentate da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo Settore in partenariato tra loro;

VISTA la richiesta di sostegno pervenuta da Arci Valdarno con il relativo abstract del progetto “Un desiderio di moltitudine. Comunità aperte, sicure e libere da discriminazione”, allegato parte integrante e sostanziale alla presente Delibera, con il quale intende partecipare all'Avviso regionale;

DATO ATTO che il progetto ha valenza Zonale ed è ritenuto meritevole per le finalità sociali perseguite dell'adesione della Conferenza quale soggetto sostenitore, con il solo impegno a partecipare al progetto, qualora venga finanziato, a titolo non oneroso, con l'intento di favorirne la promozione e comunicazione sul territorio secondo quanto disciplinato nell'avviso pubblico regionale sopra richiamato;

Con votazione palese e a maggioranza dei presenti con l'astensione del Comune di Montevarchi, constatata la presenza dei membri e la rappresentanza delle quote di partecipazione prevista ai fini della validità delle deliberazioni;

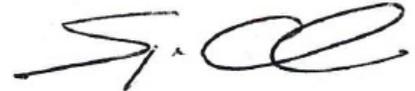


DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

- 1. di aderire** quale soggetto sostenitore al progetto *“Un desiderio di moltitudine. Comunità aperte, sicure e libere da discriminazione”*, presentato da Arci Valdarno a valere sull’Avviso pubblico per la concessione di contributi in ambito sociale anno 2023 a soggetti del terzo settore della Regione Toscana, con l’impegno a partecipare al progetto, qualora venga finanziato, a titolo non oneroso, con l’intento di favorire la promozione e comunicazione dello stesso nel territorio zonale;
- 2. di trasmettere** il presente atto per opportuna competenza e/o informazione:
 - ai Sindaci dei Comuni del Valdarno,
 - ad Arci Valdarno.

Il Presidente della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno
Sergio Chienni





Titolo del progetto	UN DESIDERIO DI MOLTITUDINE. Comunità aperte, sicure e libere da discriminazione
Avviso pubblico	AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2023
Scadenza	17 febbraio 2023 NB. Deadine interna 10 febbraio 2023
Persona di contatto	Marzia Franci, marzia.franci@arcivaldarno.net Federica Etori, ettori@arci.it

BOZZA DI PROGETTO

Contesto

L'area di riferimento rappresentata dai Circoli coinvolti è l'intera provincia di Arezzo e il Valdarno Fiorentino, con realtà attive in ogni vallata individuate nelle tradizionali Case del popolo, che possano mettere a disposizione luoghi e risorse umane nella promozione di una «cultura inclusiva» come potenziali «antenne sociali» che possano intercettare le domande della comunità.

Obiettivo generale

Obiettivo del progetto è quello di creare un modello di intervento sul territorio che mobiliti le risorse rappresentate dalle realtà associative e culturali, al fine di creare all'interno dei circoli Arci presidi sicuri, aperti e liberi dalle discriminazioni, al quale le persone del territorio sappiano di potersi rivolgere per richiedere ascolto, assistenza, orientamento e aiuto con un impegno attivo per l'inclusione delle parti più fragili della comunità.

I circoli possono così rappresentare il primo punto di contatto e di riferimento culturale per un certo numero di cittadini*.

Obiettivi specifici

- Promuovere una cultura della “non discriminazione” e della convivenza delle differenze;
- rivolgere uno sguardo collettivo a bisogni e fragilità della comunità seguendo una logica di corresponsabilità e attitudine all'ascolto, con intenzione di tenere aperte diverse prospettive;
- implementare l'offerta di servizi e azioni a sostegno dei più fragili della comunità, in un'ottica non di assistenzialismo ma di empowerment dei soggetti fragili coinvolti;
- Attivare una campagna di comunicazione sui principi della giustizia sociale, delle pari opportunità senza discriminazioni di provenienza, età, genere o orientamento sessuale.
-

Target group coinvolti

Target diretti

- Volontar* attivi nel terzo settore
- Cittadin*stranier*
- Anzian*
- Adult*



- Giovani
- Cittadin* appartenenti alla comunità di riferimento
- Espert* (del territorio, in ambito educativo/sociale)
- Stakeholder interessati a replicare le azioni sul territorio

Attività

Il progetto, se finanziato, avrà una durata di un anno e si articola in azioni fra di loro connesse e complementari.

In dettaglio:

1. Gestione del progetto

Per assicurare uno sviluppo efficiente del progetto, si prevede un'azione lineare lungo tutti i 12 mesi di realizzazione.

I passaggi che verranno realizzati sono i seguenti:

- creazione del team di progetto;
- stesura di un piano di gestione del progetto dal punto di vista tecnico-finanziario;
- stesura di una relazione finale.

2. Realizzazione moduli formativi sul tema della non discriminazione e della convivenza tra differenza

Beneficiari: volontari attivi e personale dipendente dei circoli coinvolti, professionalità coinvolte dal progetto,

Si intende organizzare e realizzare un percorso formativo sul tema delle discriminazioni, sulle modalità di relazione con le vittime di discriminazione e sulle modalità di orientamento ai servizi del territorio, affinché il Circolo possa diventare ed essere individuato come punto di aiuto e di informazione.

3. Definizione e coprogrammazione degli interventi da realizzare nei vari circoli

Organizzazione della rete di servizi/sportelli individuati dal tema di progetto avvalendosi della consulenza dei servizi sociosanitari, in modo da promuovere implementazione e azioni coordinate che vadano ad integrare l'offerta già presente sul territorio

4. Comunicazione e disseminazione

Una volta conclusa la fase preliminare, il team di progetto individuerà strumenti di comunicazione e informazione e implementerà i seguenti filoni di progetto, che seguiranno tutti l'impianto metodologico: conoscersi/riconoscersi/fare insieme.

5. Attivazione/gestione dei servizi di ascolto, assistenza e orientamento

- sportello di orientamento ed informazione legale per cittadini stranieri che sia contemporaneamente sportello di ascolto per eventuali discriminazioni razziali, con particolare attenzione allo sfruttamento lavorativo. Verrà individuato un operatore con le necessarie competenze;
- sportello di ascolto, assistenza e orientamento per persone discriminate per genere e orientamento sessuale. Verrà individuato un operatore con le necessarie competenze.
- realizzazione di laboratori didattici sul tema della convivenza delle differenze. Verrà individuato personale qualificato.



- sportello di assistenza a contrasto del “digital divide” Per cercare di arginare quella discriminazione denominata “Tecnologica” e più in generale per orientare e facilitare l’accesso ai servizi del territorio a persone con basse competenze informatiche.

6. “Più arte nel sociale”. Programmazione eventi informativi e culturali sul tema della non discriminazione

Si intende realizzare un’offerta culturale che promuova in positivo l’idea della convivenza nella diversità e l’accoglienza come strumento di opportunità e crescita collettiva

BUDGET E DURATA DEL PROGETTO

Budget: max 100.000,00. Il finanziamento messo a disposizione garantirà l’intero costo della proposta.

Durata del progetto: 12 mesi

PARTENARIATO

Capofila: ARCI COMITATO TERRITORIALE VALDARNO APS

Partner

1. Arci Arezzo
2. Arci Servizio Civile Valdarno
3. Arci Servizio Civile Arezzo
4. Arci Gay
5. Associazioni Migranti

Del partenariato faranno parte 10 circoli/case del popolo

per Arci Valdarno